

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 6

Adunanza 10 febbraio 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 167 AL P.R.G.C. - AMBITO CASTELLO DEL DROSSO - CASCINE TORTA E PERINO - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 101 – 5064/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 183 del 09/12/2008, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 167 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 23/12/2008, (pervenuto il 02/01/2009), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 001/2009*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;

- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
 - risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
 - idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
 - assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 183/2008 di adozione della Variante, finalizzate a confermare per l'ambito del Castello del Drosso e le adiacenti cascine Torta e Perino *"gli usi e le destinazioni già previste, rendendo attuabili gli interventi mirati alla salvaguardia, al recupero e alla valorizzazione paesaggistico-ambientale dell'intero complesso anche in rapporto al territorio circostante e in coerenza con gli obiettivi generali del Piano Regolatore."*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modificazioni al Piano vigente:

- all'articolo 13 delle N.U.E.A. *"Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)"*, dopo il comma 5, viene inserito il seguente nuovo comma 5bis:
*"Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana) con prescrizioni particolari:
 5bis Complesso del Castello del Drosso.
 L'insediamento del Castello del Drosso è situato in un contesto ancora caratterizzato da valenze paesaggistiche e naturalistiche, in un'area più vasta al confine con la città di Beinasco, delimitata dalle infrastrutture della Tangenziale Sud e della strada del Drosso e da un tratto del torrente Sangone.
 Il complesso si compone del castello con annesso parco e di fabbricati rurali edificati intorno a due corti, denominati cascina Torta e cascina Perino.*

Sono ammessi oltre agli usi residenziali, le attività ricettive, le attrezzature sportive, per lo spettacolo e ricreative in genere.

*Fermi restando i disposti dell'articolo 26 delle presenti Norme, sono esclusivamente ammessi, previo parere favorevole della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, gli interventi aggiuntivi di seguito specificati per i corpi di fabbrica interessati e di massima illustrati nello schema Allegato 1 al presente articolo:
Cascina Perino:*

a: ricostruzione dei volumi storicamente preesistenti, oggi diruti, e realizzazione di nuovi orizzontamenti con formazione di 2 piani f.t. e nuova S.L.P.;

b: realizzazione di nuovi orizzontamenti, con formazione di 2 piani f.t. e nuova S.L.P.;

Cascina Torta:

c: ricostruzione dei volumi storicamente preesistenti, oggi diruti, e realizzazione di nuovi orizzontamenti con formazione di 2 piani f.t. e nuova S.L.P.;

d: realizzazione di nuovi orizzontamenti, con formazione di 2 piani f.t. e nuova S.L.P.;

E' ammessa la realizzazione di nuove aperture sulle facciate delle casine Perino e Torta. Sono in ogni caso fatte salve ulteriori e diverse indicazioni progettuali della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio derivanti dall'esame dei progetti edilizi.

Gli interventi previsti sono inoltre assoggettati ai preventivi pareri vincolanti della Commissione Regionale per i Beni Culturali e Ambientali di cui all'articolo 91 bis della L.U.R. e dell'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po.

La realizzazione di nuova S.L.P. con gli interventi di completamento previsti per le casine Perino e Torta, è subordinata al reperimento, ai sensi dell'articolo 41 sexies della Legge 1150/1942, come modificato dalla Legge 122/1989, dei relativi parcheggi pertinenziali, che dovranno essere realizzati interrati, e contestualmente al reperimento di aree per servizi pubblici in misura pari a mq. 25 per ogni abitante teoricamente insediabile ai sensi dell'articolo 21 della L.U.R.. In alternativa alla dismissione è ammessa la monetizzazione delle aree a servizi ai sensi dell'articolo 6 delle presenti Norme.

Gli interventi si attuano tramite permesso di costruire convenzionato con la stipula di apposita convenzione o di atto unilaterale d'obbligo.";

Alla Variante risulta allegata la verifica di compatibilità della Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000;

visto il parere della Provincia di Torino, Servizio V.I.A. prot. n. 820717 del 28 novembre 2008 con il quale, valutati non significativi gli impatti ambientali degli interventi previsti, si esprime per il non assoggettamento a procedura di VAS del progetto di variante con le seguenti prescrizioni:

- "- che gli interventi edilizi in oggetto vengano ricompresi in uno studio di insieme che si estenda anche alle aree a parco P19 circostanti il complesso;*
- che gli interventi previsti e specificatamente la realizzazione di piani interrati siano oggetto di adeguato approfondimento sotto il profilo idrogeologico secondo quanto previsto dalla normativa vigente;*
- dovrà essere predisposto un piano degli inerti che quantifichi in dettaglio i movimenti terra (stima scavi e riporti), i volumi di terreno riutilizzato per i lavori, la valutazione del traffico pesante indotto nella fase di realizzazione dell'opera e generato dal trasporto di materiale, ai fini di mitigare gli impatti complessivi derivanti da tali aspetti.";*

evidenziato che il Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino con determinazione dirigenziale n. 794 del 9 dicembre 2008 ha ritenuto che la Variante in oggetto non sia da assoggettarsi a V.A.S. con le seguenti prescrizioni:

- "a) che in sede di richiesta all'Ente Parco del parere circa la realizzazione degli interventi previsti dalla presente Variante sia predisposto un progetto unitario che associ gli*

- interventi edilizi con quelli relativi alla sistemazione del parco eventualmente previsti nelle aree esterne. In ogni caso, in sede attuativa, si rende necessario predisporre tale studio per inquadrare gli interventi edilizi con le aree circostanti. Tale studio dovrà inoltre essere inviato al Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino;*
- b) che non sia prevista la realizzazione di nuovi volumi presso la Cascina Perino e la Cascina Torta;*
 - c) che nella realizzazione dei parcheggi interrati siano verificate eventuali presenze archeologiche;*
 - d) che gli interventi previsti e specificatamente la realizzazione di piani interrati siano oggetto di adeguato approfondimento sotto il profilo idrogeologico secondo quanto previsto dalla normativa vigente;*
 - e) contestualmente al documento di cui alla lettera a) dovrà essere inviata al Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino specifica relazione tecnica che dettagli esattamente i quantitativi previsti di volumi di scavo necessari alla realizzazione dei piani interrati degli interventi ricompresi nella variante in oggetto, al fine di definire la necessità o meno di predisporre il piano degli inerti di cui al parere della Provincia;"*

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 16/02/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 16/01/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 167 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 del 09/12/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta